

RIVALTA

I dipendenti della Opacmare manifestano in municipio

RIVALTA - Quasi tutti in municipio ieri pomeriggio i 245 dipendenti della Opacmare, azienda produttrice di componentistica per barche con sede via Einaudi, che sta attraversando un grave momento di difficoltà a causa del calo della domanda di imbarcazioni su scala mondiale. Durante l'iniziativa è stato distribuito un volantino in cui chiedono al governo di poter continuare la cassa integrazione ordinaria per un ulteriore anno e all'azienda di rispettare maggiormente la rotazione tra i lavoratori, dopodiché le maestranze sono state accolte dal sindaco Amalia Neirotti e dell'assessore al Lavoro Alma Sottile, che hanno invitato anche il titolare dell'azienda, Roberto Sacco, e il vicesindaco di Avigliana, Arnaldo Reviglio, in quanto tra i più importanti clienti della Opacmare c'è l'Azimut.

«Se non sarà concesso il rinnovo della cassa ordinaria, l'impresa sarà costretta a chiedere la straordinaria per esubero - spiega Mario Bertolo, delegato zonale della Fiom-Cgil -. Sulla mancata rotazione, non ce l'abbiamo con l'imprenditore, ma è un dato di fatto. Ci sono persone che lavoravano fianco a fianco e ora uno è chiamato sempre e l'altro sta sempre a casa». Il sindaco ha annunciato che il consiglio comunale approverà una mozione per chiedere la governo il rinnovo della cassa ordinaria. Sacco, invece, ha replicato ai sindacati: «In particolare con la mancanza delle commesse dell'Azimut, che rappresentava il 25% del nostro fatturato, ormai ci mancano tutte le ordinazioni standard e si va sempre più verso la personalizzazione. Chi non è stato chiamato a lavorare è perché non serviva per il prodotto da vendere. Nel nostro settore la crisi non finirà nel 2010, ma più probabilmente nel 2011 o nel 2012. E di sicuro la situazione non potrà tornare a essere quella di prima».

[d.p.]